

Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

Domenica 22 marzo 2020 – QUARTA DI QUARESIMA

Carissimi parrocchiani, pace e bene a tutti.

In questi giorni in cui l'imperativo è RESTARE A CASA, mi torna alla mente quante volte in occasioni di matrimoni o anniversari ho accennato alla "Chiesa domestica", come dimensione propria dei cristiani di rendere presente la Santa Chiesa nella propria vita, nella propria famiglia. Eh, sì, perché la nostra fede non si esprime solamente con i riti celebrati in comunità e con il nostro essere parte di una società ampia e globale, ma anche all'interno delle mura domestiche, nelle nostre giornate, un tempo pieno di impegni e di uscite, ed ora drammaticamente "rinchiuse" entro uno spazio limitato (almeno per la maggior parte di noi).

Oggi è qui che siamo chiamati in prima persona a testimoniare il nostro essere figli di Dio, è in casa dove tante volte ci si vedeva solo "furtivamente" per un pasto veloce oppure ci si ritrovava solamente per dormire la sera, ... ora è il momento di mettere a frutto il comandamento dell'amore con i nostri cari, cercando di non perdere la pazienza, di sopportarsi vicendevolmente (come ci dice san Paolo) e di incoraggiarci a non perdere la speranza che questo virus, prima o poi (speriamo prima!) ci lascerà in pace.

I moderni mezzi di comunicazione ci aiutano ad avvicinare le distanze ma sentiamo inevitabilmente che ci manca la possibilità di incontri di persona, di abbracci, di gesti che esprimono tutto il nostro desiderio di non accontentarci solamente dei "contatti" sulla rubrica del cellulare...

Ultimamente nelle mie omelie ho fatto spesso riferimento ad un grande dono che il Signore ci ha fatto... quello del suo Spirito: attraverso di Lui possiamo sentirci uniti in Cristo e ai fratelli in tutto il mondo, possiamo condividere le gioie e i dolori di tanti fratelli e sorelle: adesso è il momento opportuno per riscoprire questo dono, che oltre a farci sentire la presenza di Dio in noi, ci rende unici e potenzialmente ricchi di talenti, ricchi di vita da donare e condividere.

Vieni Spirito di Dio, donaci il coraggio e la forza necessari per affrontare le paure che oggi ci attanagliano e ci impediscono di sentire la grazia di Dio nei nostri cuori.

Nell'attesa di poterci nuovamente incontrare, giunga a tutti la mia preghiera e la benedizione del Signore.

Don Claudio

Ah, dimenticavo, questa preghiera mi accompagna sempre la sera prima di dormire, la prego non solo per me ma per tutte le persone che conosco e che il Signore mi ha affidato nel mio ministero di "penta-parroco", in modo particolare gli ammalati e le persone che affrontano un "brutto" momento:

Sotto la tua protezione, cerchiamo rifugio Santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo o Vergine gloriosa e benedetta.

Alcune occasioni per non perderci di "vista":

- Don Claudio ricorda tutti al Signore nella celebrazione quotidiana dell'Eucaristia che celebra alle ore 9.00 (in forma privata) nella cappella dell'oratorio di Gardolo.
- Sul sito della parrocchia www.gardolo.eu tutti i giorni viene pubblicato il commento al brano del Vangelo da parte di don Stefano Zeni che ringrazio per la disponibilità e il prezioso servizio alla Parola.
- Domenica alle ore 10.00 e venerdì alle ore 15.00 il nostro arcivescovo ci aspetta sul canale 601 (TelePace Trento) rispettivamente per la Messa e la meditazione sulla Passione di Cristo.

Buona Quaresima!

Una fede dagli “occhi aperti”

Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-41)

La guarigione del cieco nato è uno dei brani più illuminanti del Vangelo.

- Gesù, presso la piscina di Siloe, incontra *un cieco dalla nascita* e con un gesto che richiama la creazione, impasta un po' di fango e lo spalma sugli occhi di lui, *guarendolo*.
- I discepoli, secondo la mentalità del tempo (solo di allora?), non vedono nella malattia la sofferenza di un uomo, ma il peccato che l'ha generata e chiedono a Gesù se la malattia del cieco trova origine nei suoi peccati o in quelli dei genitori. Il Maestro, portatore di *uno sguardo nuovo*, dà una risposta *illuminante: la malattia non è mai un castigo di Dio*.
- I presenti alla guarigione reagiscono negativamente: superficialità e contraddittorietà della *folla*, ottusità e formalità dei farisei (cfr. sabato), paura di prendere posizione da parte dei *genitori del cieco*. Atteggiamenti che, purtroppo, incarniamo anche noi, oggi.
- Gesù non guarisce il cieco solo fisicamente, ma gli fa compiere un vero e proprio *cammino di fede* che gli permette di vedere al di là delle censure della sua educazione e cultura, passando da una religione dagli occhi bendati a *una fede che li apre*.
- I cristiani sono chiamati a seguire questo cammino di fede per scoprire di essere *figli della Luce* e proclamare con convinzione: “Credo, Signore!”.

Davanti a Dio siamo tutti poveri e ciechi, eppure siamo segni del suo amore. Preghiamo per noi che abbiamo ricevuto i sacramenti del battesimo, della cresima e della eucaristia, e per quanti si preparano a riceverli: Dio li illumini con il vangelo e la risurrezione del suo Figlio.

DONACI, O DIO, IL TUO SPIRITO.

Padre della luce, fa' splendere sulle tue Chiese la luce e la vita del vangelo. Apri gli occhi dei credenti perché vedano il tuo agire in mezzo agli uomini. Noi ti preghiamo.

Padre della luce, fai splendere su tutti i popoli la luce e la vita del vangelo. Apri gli occhi di ogni uomo, perché veda il tuo volto che risplende in Cristo, morto e risorto. Noi ti preghiamo.

Padre della luce, fa' splendere su quanti si preparano al battesimo e ai sacramenti pasquali la luce e la vita del vangelo. Apri e lava gli occhi dei catecumeni nell'acqua battesimale, perché vedano il tuo agire nella loro vita, si convertano e credano. Noi ti preghiamo.

Padre della luce, fai splendere su di noi, qui riuniti nel desiderio dell'eucaristia, la luce e la vita del vangelo. Apri gli occhi di quanti fra noi dormono nella tiepidezza o sono come morti per la disperazione e il dolore, affinché vedano la luce che splende dalla speranza della risurrezione del tuo Figlio. Noi ti preghiamo.

Insieme: **Padre nostro...**

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore; non permettere che ci dominino il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.



Preghiera del Cieco Nato



Il disordine ha a che fare con il buio. Un esempio che ci può aiutare è quello della stanza in disordine: solo se si alza volta per volta la tapparella, facendo entrare la luce, possiamo vedere il disordine nella nostra stanza e fare qualcosa per metterla a posto. Senza la luce non possiamo fare nulla.

La luce di Cristo ci permette di mettere ordine nella vita, quando non riusciamo più a capire noi stessi, quando la nostra debolezza sembra prevalere.

E invece basta un po' di luce e la nostra stanza incomincia ad essere più vivibile.

Gioco: IL DISEGNATORE CIECO

N. DI GIOCATORI: da 2 a... quanti figli avete

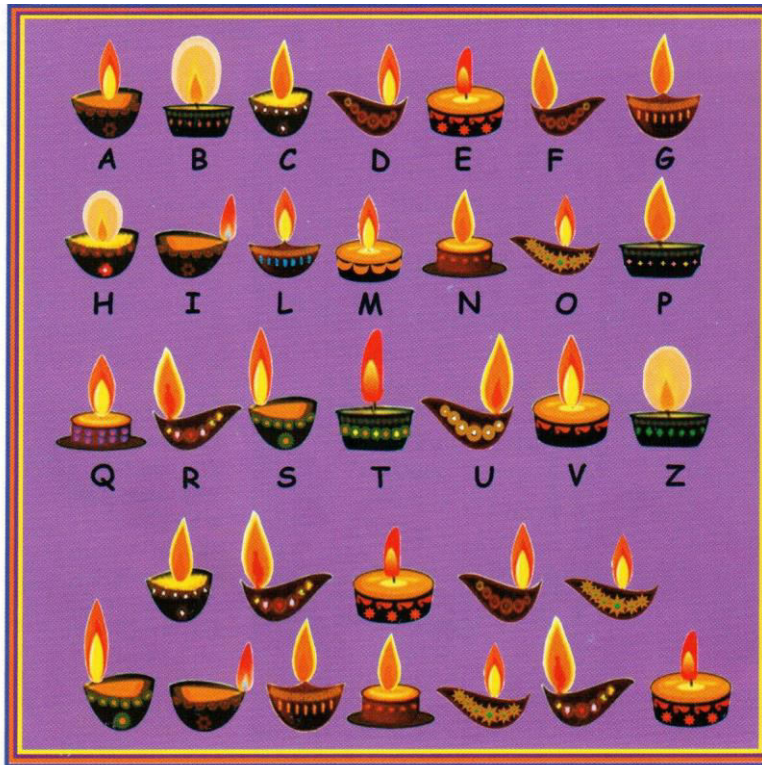
MATERIALE: fogli di carta e penne/matite

SCOPO: far indovinare alla propria squadra una parola disegnandola da bendato

REGOLE E SVOLGIMENTO: l'idea è quella di capire quanto sia difficile disegnare senza poter vedere, e quindi capire l'importanza del gesto che copie Gesù donando al cieco nato la vista.

Prima cosa un genitore da solo prepara dei foglietti con alcune parole o azioni che le squadre poi dovranno indovinare, li piega e li mette in una ciotola pronti da pescare. Si dividono quindi i ragazzi in due squadre e a turno un giocatore per squadra pesca un foglietto (che leggerà da solo). Il giocatore dovrà bendarsi e cercare di disegnare secondo le proprie abilità artistiche, cercando di far capire ai membri della propria squadra la parola. Il tempo massimo a disposizione per ogni giocatore è 1 minuto. Se la squadra indovina la parola si assegna un punto. Finito il turno si passa la sfida all'altra squadra.

Genitori siate clementi ;)



GiochiAMO

seguendo il particolare alfabeto, attribuisce alle lampade le lettere corrispondenti e scoprirai cosa dire a Gesù, sull'esempio del cieco nato.

Proposta Canto

“**Danza la vita**” è un canto Scout, sicuramente un canto che da tanta forza e freschezza soprattutto in questo tempo, un incoraggiamento a voltare pagina e andare avanti più uniti che mai; **CANTA E CAMMINA!**

Link Youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=egL0iH11kus>



Proposta Film

Per altri occhi è un film/documentario del 2013. È il racconto vivace e sorprendente di un gruppo di persone straordinarie che hanno in comune l'handicap della cecità ma, soprattutto, un approccio alla vita quotidiana fatto di caparbietà e determinazione, umorismo e autoironia.